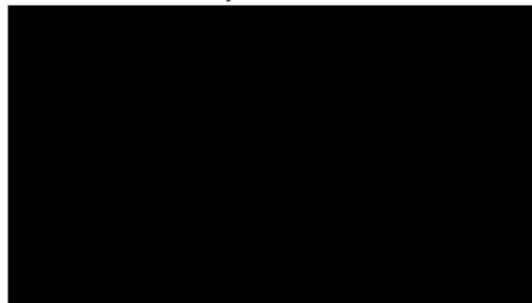




Spett. REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere
Via Pisano, 6 - 10152 Torino
P.E.C.: attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Spett. REGIONE PIEMONTE
Settore Valutazioni Ambientali e Procedura
Integrate
P.E.C.:
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Torino, li 14/02/2023

OGGETTO : Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 81 - 6285 del 16/12/2022, espresse a seguito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico prevista dall'articolo 14 del d.lgs. 152/2006 -

Il sottoscritto [redacted] e residente a [redacted]
[redacted] in qualità di legale rappresentante della soc. [redacted] con sede in [redacted]

[redacted] a seguito dell'adozione, ai sensi della Legge regionale 23/2016, articolo 5, comma 1, lettera b), con D.G.R. n. 81 - 6285 del 16/12/2022 del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), 2023-2033 in cui entro 60 giorni è consentito far pervenire le proprie osservazioni alla documentazione del piano,

PROPONE

la seguente **OSSERVAZIONE** al Piano Regionale delle Attività Estrattive –
Schede Poli Estrattivi - Codice polo T01072:

- L'indicazione della **possibilità di installazione di impianti fotovoltaici** venga inserita di seguito alle tipologie di recupero e destinazione d'uso finale dell'area, con riferimento alle disposizioni degli artt. 17 e 18 delle N.A. del PRAE che prevedono, in via generale, la possibilità di installare impianti fotovoltaici nelle aree di cava, nel rispetto delle disposizioni in materia di fonti rinnovabili e, per le aree protette e i siti della rete Natura 2000, alle rispettive normative e prescrizioni specifiche.

Nelle schede dei poli, viene esplicitata la tipologia di recupero ambientale e la destinazione d'uso finale dell'area di cava (es: naturalistico, agricolo, ricreativo...), e cioè un dato "ricognitivo", risultante dal quadro autorizzativo, convenzionale e progettuale vigente al momento dell'approvazione del PRAE, dato destinato inevitabilmente a variare, per una parte dell'area, in caso di installazione di un impianto fotovoltaico. E' pertanto opportuno evitare che le previsioni contenute nelle schede dei poli possano essere intese come un contenuto della pianificazione di tipo limitativo, che inibisce ciò che gli artt. 17 e 18 vogliono invece consentire, e cioè l'installazione di impianti fotovoltaici, costringendo quindi ad una procedura di variante del PRAE ogni qualvolta un'impresa intenda cogliere in concreto tale opportunità.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti



Varallo Pombia, 16 febbraio 2023

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio -Settore
Valutazioni ambientali e Procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e

Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) –
PROCEDURA DI VAS N. 007/REG/2020 – OSSERVAZIONI E CORREZIONI - CODICE POLO N01069**

Con riferimento alla D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 con la quale è stato adottato dalla Giunta Regionale della Regione Piemonte il Piano Regionale delle Attività Estrattive, e visionata la documentazione predisposta per la procedura di VAS in corso, così come da indicazioni, la presente per evidenziare la necessità di apportare correzioni e modifiche alla seguente scheda:

CODICE POLO: N01069

COMUNE: VARALLO POMBIA (NO)

Con riferimento alla scheda del PRAE adottato per la cava in oggetto e tenuto conto delle osservazioni già a Voi inviate in passato, si evidenzia la necessità di correggere e adeguare i seguenti dati:

1) RIFERIMENTI CATASTALI

Riferimenti catastali: In **rosso** le particelle cartografate e non inserite nell'elenco.

VARALLO POMBIA

Foglio 11, mappali n.: 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, **351**, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, **567**, 675, 676, 677, 681, 682, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 739, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, **829**, 883, 886, 889, 890, 891, 892, 895, 896, 897, 898, 902, 908, 912, 922, 923, 928, 931, 939, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045;

Foglio 23, mappali n.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 109, 110, 111, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137p, 138p, 139p, **140p**, 665;

Foglio 24, mappali n.: 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, **301, 302, 303, 304, 305, 306, 307**, 382, **383**, 404.

2) ESTENSIONE

In merito al dato sull'estensione del polo, si evidenzia che il dato corretto risulta essere pari a **575.930 m²**.

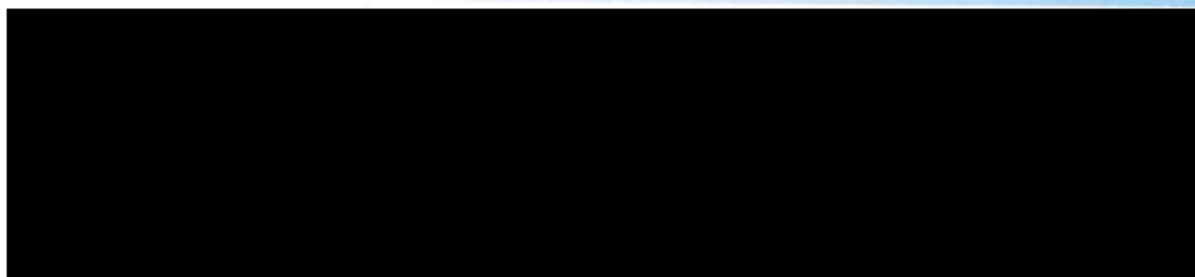
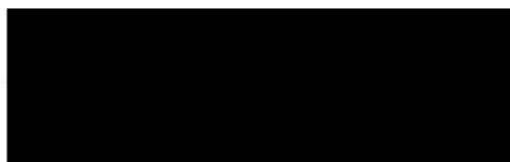
3) ESTENSIONE DELLE AREE DI SVILUPPO DEL POLO

In merito al dato sull'estensione delle aree di sviluppo del polo, si evidenzia che il dato corretto risulta essere pari a **262.660 m²**.

4) TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA:

NATURALISTICO, AGRICOLO e FOTOVOLTAICO.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.



Subject : POSTA CERTIFICATA: PRAE adottato con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 - osservazioni ditta [REDACTED]

From : [REDACTED]

To : valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it,attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Cc : -

Date Sent: 10/02/2023 17:35:04

Date Receive: 10/02/2023 17:35:04

Attachment :

dati-cert.xml	application/xml	0.9 KB
smime.p7s	application/x-pkcs7-signature	6.6 KB

Body :

Buonasera,

La Giunta Regionale del Piemonte, in data 16 dicembre 2022 con Deliberazione n. 81-6285, ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) includendo la cava di proprietà delle Costrade Srl (Cava Cagnola Codice Cava M1866) nell'elenco delle cave attive fuori polo e nello specifico all'interno del bacino di riferimento denominato Maira Varaita 01024.

Specifichiamo che circa le fasi preliminari la redazione del PRAE (in cui la Costrade srl ha richiesto senza successo la creazione di un polo estrattivo in prossimità della cava di proprietà) su richiesta dell'ufficio competente della Regione abbiamo individuato le aree di potenziale espansione in prossimità della cava autorizzata, all'interno della quale sono stati compresi sia i fondi di proprietà della Costrade, nonché quelli non di proprietà.

Il 16 gennaio u.s. si è tenuta la 1° Conferenza dei servizi PRAE tra la regione ed i vari enti ed è emerso, come ci è stato riferito dal Responsabile del SUAP del Comune di Saluzzo (Arch. Rossi Adriano), che la linea interpretativa dei funzionari della regione è che nei poli e nelle aree di ampliamento delle cave attive fuori polo, conformemente all'art. 7 della Legge regionale 23 del 17-11-2016, prevalgono le previsioni riferite allo sfruttamento delle risorse minerarie, che sostituiscono automaticamente le diverse previsioni contenute negli strumenti urbanistici, norma in

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00020309 del 13/02/2023

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo
salvaguardia. Pertanto, oggi, in tali ambiti, non sarebbe più rilasciabile alcun titolo abilitativo edilizio per ampliamenti di aziende agricole o produttive.

Tale interpretazione ci sembra in primo luogo estremamente limitante sia per i titolari di attività estrattive sia per i soggetti terzi le cui proprietà sono collocate all'interno di aree di possibile espansione di cava; inoltre riteniamo che se la linea interpretativa della regione è questa, debba essere fatta chiarezza sulla norma in quanto nell'art. 5 delle Norme tecniche di Attuazione del PRAE dal titolo "Efficacia del PRAE in relazione alle previsioni urbanistiche e relative modalità di attuazione" (che riporta testualmente: *L'attuazione delle previsioni di destinazione contenute nel PRAE avviene con modalità diverse per le cave in superficie e per quelle in sotterraneo. Per le cave in superficie riportate nelle due carte sopracitate, l'attuazione della destinazione d'uso a cava, pur già efficace all'atto dell'adozione del PRAE, assume attuazione concreta dopo il rilascio della relativa autorizzazione ai sensi della legge 23/2016 e la presentazione della denuncia di esercizio per l'avvio del cantiere estrattivo; fino ad allora sono comunque possibili le destinazioni d'uso previgenti come riportate nello strumento urbanistico (es. agricola, a verde, ecc),* parrebbe che l'attuazione della destinazione d'uso a cava debba essere attuata solo dopo il rilascio dell'autorizzazione estrattiva.

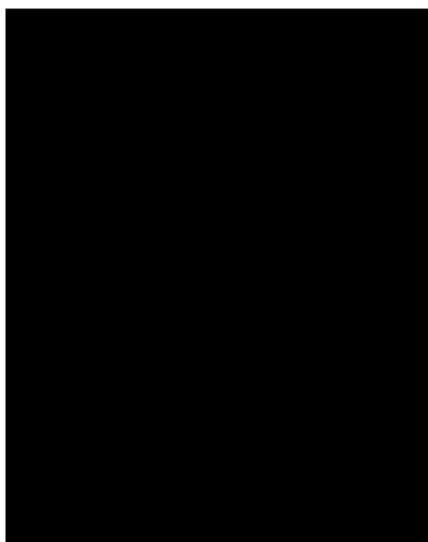
Con finalità collaborativa, credendo che il nostro caso possa essere problematico anche per altre realtà, vi chiediamo di valutare la possibilità di formulare un'osservazione al PRAE chiedendo di chiarire, in riferimento alle NTA del PRAE, il contenuto dell'attuale art. 5, nella parte in cui disciplina le modalità di attuazione, disponendo l'efficacia della destinazione urbanistica "riferita allo sfruttamento delle risorse minerarie" all'interno delle perimetrazioni dei poli e delle aree di ampliamento delle cave attive fuori polo, solo dopo il rilascio delle autorizzazioni di esercizio ai sensi della legge 23/2016 e relativa denuncia di avvio del cantiere estrattivo e fino ad allora confermare le destinazioni d'uso previgenti, ammettendo le trasformazioni edilizie di cui allo strumento urbanistico in essere alla data di adozione del PRAE medesimo.

Alternativamente, in riferimento al nostro caso, dovrà essere richiesto lo stralcio delle aree di espansione precedentemente indicate e la definizione di una nuova area di espansione solo inerente i terreni in cui si prevede in tempi stretti di procedere con la coltivazione.

Rimaniamo in attesa di un Vs. gentile riscontro.

Cordiali Saluti.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00020309 del 13/02/2023





Comune di Saluzzo

 Aree Espansione

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive adottato con DGR 81-6285 del 16/12/2022 –
COD. CAVA M1866C, RICHIESTA MODIFICA AREE DI POSSIBILE
ESPANSIONE

A seguito dell'adozione del PRAE con DGR 81-6285 del 16/12/2022 ed alle relative conferenze dei servizi, è emersa una non chiara interpretazione dell'articolo 5 *"Efficacia del PRAE in relazione alle previsioni urbanistiche e relative modalità di attuazione"* delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

A tal proposito è stata presentata nella giornata di ieri (16-02-2023) un'osservazione da parte dell'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA a firma della Presidente Ing. Paola Malabaila contenente una richiesta di chiarimento riguardo la vigenza della destinazione urbanistica delle aree di espansione delle cave fuori polo e delle aree all'interno dei poli, prima del rilascio delle autorizzazioni all'attività estrattiva.

Precedentemente, sempre in merito a ciò, era stata presentata da parte nostra una di richiesta di chiarimento, inviata mezzo PEC ai Vostri indirizzi (valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it e attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it) nella giornata di venerdì 10-02 u.s..

Alla luce di quanto sopra, sempre con una finalità collaborativa e, non per ultimo, con l'intento di non arrecare eventuali danni a soggetti terzi nel caso in cui al termine delle consultazioni prevalesse un'interpretazione restrittiva riguardo l'efficacia del PRAE in termini urbanistici, ovvero, come da comma 5 dell'Articolo 7 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 23 (*"5. Le previsioni di destinazione contenute nel PRAE ai sensi del comma 2, sono immediatamente efficaci e sostitutive di quelle eventualmente difformi presenti negli strumenti urbanistici comunali"*), con la presente siamo a richiederVi la modifica dell'area di espansione riferita alla cava M1866C con una sua riduzione alle aree di immediato interesse per la prosecuzione dell'attività estrattiva (si allega a tal proposito l'estratto catastale in formato pdf della nuova perimetrazione proposta, con relativi riferimenti catastali e shape file del nuovo azzonamento).

Al contempo, chiediamo il mantenimento del perimetro attuale del Bacino "Maira-Varaita" che comprende interamente le aree di espansione da noi proposte.

Confidando in un Vostro positivo riscontro e ringraziando per la cortese attenzione, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Saluzzo, li 17 febbraio 2023



Roasio, 27.02.2023

alla Regione Piemonte

PEC: attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

al Sindaco
del Comune di San Giacomo Vercellese

PEC: san.giacomo.vercellese@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: PRAE – richiesta di inclusione nel bacino estrattivo di nuovo insediamento in affiancamento a cava attiva in San Giacomo V.se (VC)

La Ditta [REDACTED] opera nel settore estrattivo in via continuativa dal 1995 esercitando coltivazione di cava nell'ambito di interventi di miglioramento fondiario comportanti estrazione e commercializzazione di materiale argilloso. Detta attività, precedentemente compiuta in cantieri ubicati nei Comuni di Arborio, Rovasenda, Buronzo, Roasio, è al momento condotta in loc.tà C.na Belvedere nel Comune di San Giacomo Vercellese (POS. A3027V) in forza di provvedimento autorizzativo ex legge regionale n. 23/2016 avente scadenza 16.11.2026.

Il materiale estratto afferisce al Comparto III (materiali industriali) e la tipologia di intervento è regolamentata nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte il cui percorso di approvazione è in itinere.

Costituendo il quadro di riferimento unitario ai sensi della citata L.R. n. 23/2016, il PRAE individua e delimita per ogni comparto le aree potenzialmente estrattive articolandole in "bacini estrattivi" e "poli per lo sviluppo delle attività estrattive" sulla base delle conoscenze disponibili al momento della redazione del piano.

Tale delimitazione è fondamentale in quanto per la durata di validità del piano i bacini rappresenteranno le uniche aree ammissibili per l'esercizio dell'attività estrattiva.

Dalla cartografia del PRAE, pubblicata a seguito dell'adozione avvenuta con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022, si evince che la cava indicata in esordio con il codice A3027V, è collocata all'interno di un bacino estrattivo, in prossimità del suo confine meridionale, ed è annoverata tra le cave attive fuori polo.



Constatato quanto sopra, pur nella consapevolezza che la fase di consultazione pubblica si è conclusa il 20/02/2023, si informa che avendo, pochi giorni dopo tale scadenza, acquisito in disponibilità alcuni appezzamenti a risaia, distinti in Catasto Terreni del Comune di San Giacomo V.se al foglio n. 9 pp.cc. 77- 78 per complessivi 96.000 m², stante la volontà dei proprietari di ricavarvi piane idonee ad un più razionale impiego delle macchine operatrici e ad una migliore gestione delle acque irrigue, la scrivente Ditta intende aprire in tale area un ulteriore cantiere estrattivo avendone preliminarmente verificato la fattibilità mineraria e la compatibilità idrogeologica.

L'iniziativa annunciata è di cruciale importanza per lo sviluppo aziendale della Ditta Trizzino Salvatore che anche in tal senso ha investito con la costruzione, nelle immediate vicinanze, di un capannone recintato con impianto di stoccaggio a servizio dell'attività di cava.

Il sito di nuovo insediamento non è gravato da vincoli, risulta però situato esternamente al bacino di appartenenza della cava attiva pur distando da questa solo 1200 m.

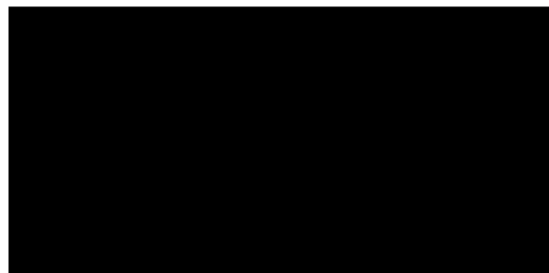
Con la presente si richiede pertanto la ripermimetrazione del bacino PRAE di competenza in modo da includervi l'area di recente acquisizione dianzi specificata.

Si allegano a tal fine:

- Corografia 1:10.000
- Estratto da cartografia PRAE

Confidando in un favorevole accoglimento dell'istanza, ancorché motivatamente presentata fuori termine, si porgono cordiali saluti.

Firmato digitalmente.



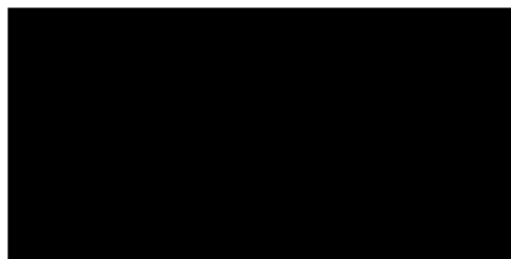
capannone [redacted]
impianto di stoccaggio a servizio cava

Cava attiva A0327V

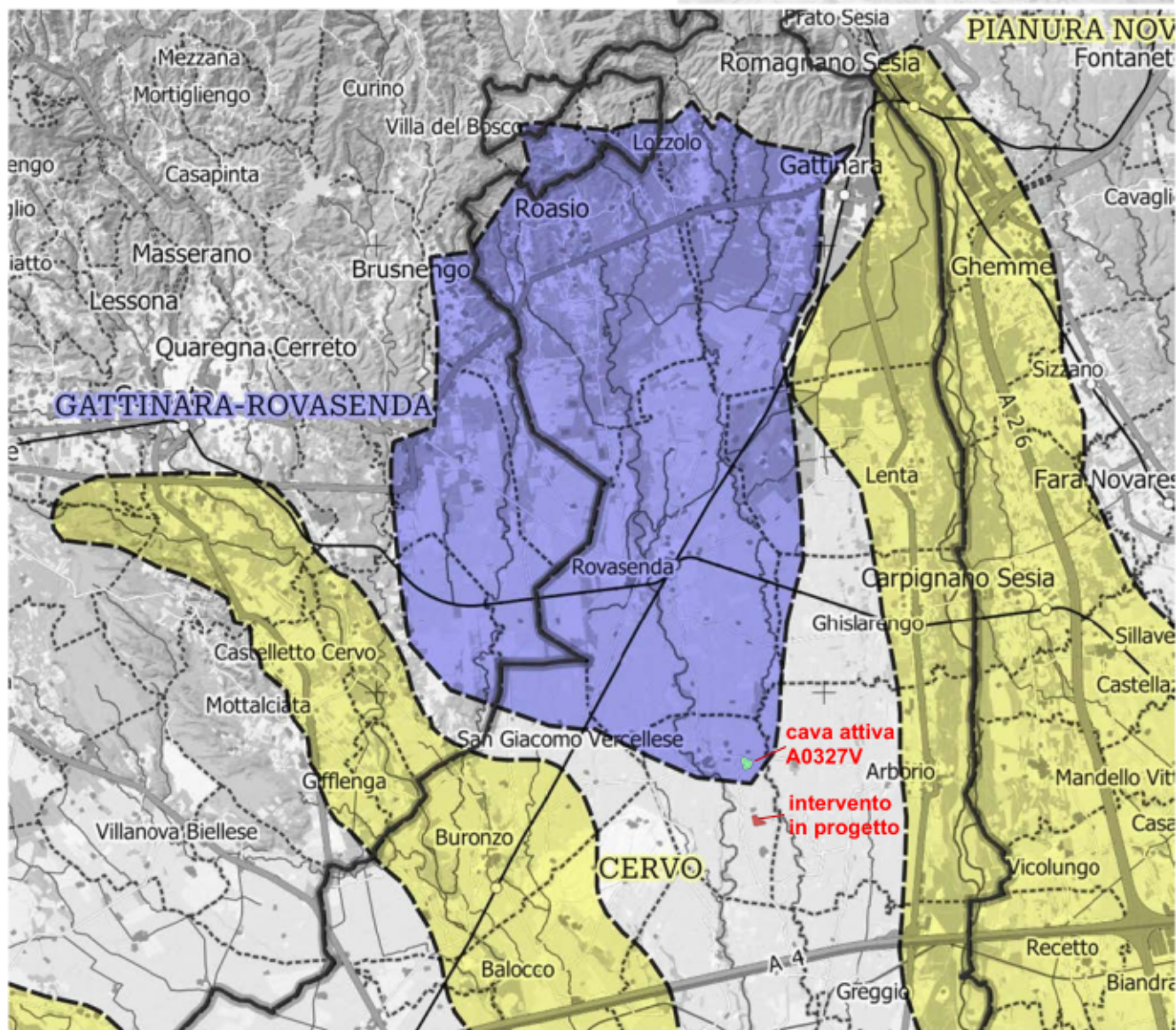
nuovo sito in progetto

0 100 200 300 400 500 m

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00029418 del 28/02/2023



Estratto da:



Legenda:

Limiti amministrativi

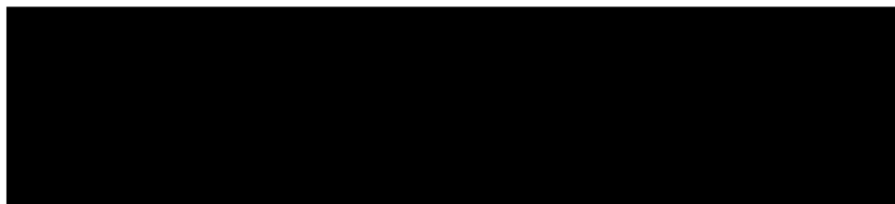
BACINI

Primo Comparto

Secondo Comparto

Terzo Comparto

A0327V: miglioramento fondiario autorizzato ex L.R. 23/2016 - attività estrattiva esercita dalla Ditta Trizzino Salvatore



Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022

OSSERVAZIONE 1

CAVE FUORI POLO – CODICE CAVA “A0258C”

Bacino di riferimento: POIRINO 1 - 03015

La Ditta [redacted] sta acquisendo alcuni terreni limitrofi all'area di cava in corso di sfruttamento e quindi segnala la possibilità di ampliare l'attuale autorizzazione al fine di valorizzare il prezioso materiale argilloso che compone il giacimento individuato.

I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):
Ceresole d'Alba, Fg. 13 – mapp. 19, 20, 21, 22, 23, 31, 32, 33, 27, 28.

Si allega planimetria denominata [redacted]

SCALA 1:3.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00023439 del 17/02/2023





Spett.le

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio -Settore
Valutazioni ambientali e Procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e
Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) –
PROCEDURA DI VAS N. 007/REG/2020 – OSSERVAZIONI E CORREZIONI - CODICE CAVA M1932A – CAVA
CASCINA SAN GIUSEPPE

Con riferimento alla D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 con la quale è stato adottato dalla Giunta Regionale della
Regione Piemonte il Piano Regionale delle Attività Estrattive, e visionata la documentazione predisposta per la
procedura di VAS in corso, così come da indicazioni, la presente per evidenziare la necessità di apportare correzioni e
modifiche alla seguente scheda:

CODICE CAVA: M1932A

COMUNE: CASALNOCETO (AL)

NOME LOCALITA': CASCINA SAN GIUSEPPE

Con riferimento alla scheda del PRAE adottato per la cava in oggetto e tenuto conto delle osservazioni già a Voi inviate
in passato, si evidenzia la necessità di correggere e adeguare i seguenti dati:

1) VOLUMI DI SCAVO

Considerato che l'estensione degli ampliamenti ipotizzati è pari a circa 103.700 m2, e tenuto conto di una profondità di
scavo fissata pari a 3,0 m, il volume estraibile ampliamenti (mc) è pari a circa 300.000 mc e non i 72.000 mc indicati
nella scheda.

Volume estraibile ampliamenti (mc) 300.000

Volume estraibile decennio vigenza PRAE (mc) 300.000

2) TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

In merito alla tipologia di recupero ambientale, oltre all'AGRICOLO chiediamo venga prevista la possibilità di un riuso
a FOTOVOLTAICO.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.





PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1932A	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	Tortonese
Provincia	Alessandria
Comune	Casalnoceto
Nome località	Cascina San Giuseppe
Estensione	37.772 m ²
Quota media m s.l.m.	144 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Casalnoceto FOGLIO 7 Particelle: 48, 148 <i>ampliamento cava:</i> Casalnoceto FOGLIO 7 Particelle 23, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 125, 132, 146, 149, 168, 170 (P), 185, 187
-----------------------	---

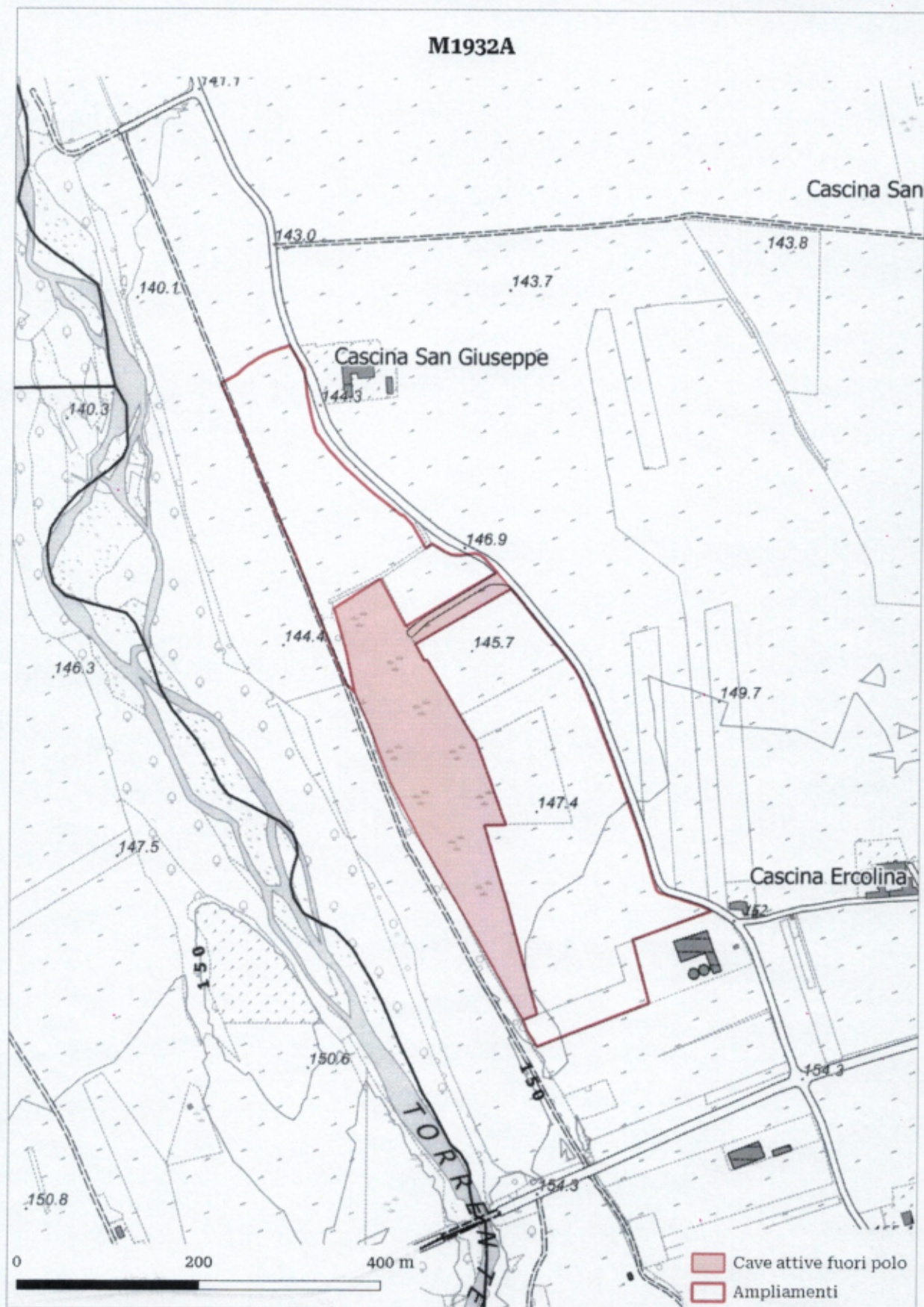
Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Aggregati naturali
Profondità di scavo (m)	3 m
Quota falda m s.l.m.	125 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (mc)	72.000 m ³
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (mc)	72.000 m ³
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
Specificare il tipo di vincolo e l'area	D.lgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c) <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo



Spett. REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere
Via Pisano, 6 - 10152 Torino
P.E.C.: attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Spett. REGIONE PIEMONTE
Settore Valutazioni Ambientali e Procedura Integrate
P.E.C.: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Torino, li 14/02/2023

OGGETTO : Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 81 - 6285 del 16/12/2022, espresse a seguito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico prevista dall'articolo 14 del d.lgs. 152/2006 -

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante della

a seguito dell'adozione, ai sensi della Legge regionale 23/2016, articolo 5, comma 1, lettera b), con D.G.R. n. 81 - 6285 del 16/12/2022 del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), 2023-2033 in cui entro 60 giorni è consentito far pervenire le proprie osservazioni alla documentazione del piano,

PROPONE

le seguenti **OSSERVAZIONI** al Piano Regionale delle Attività Estrattive –
Schede Poli Estrattivi - Codice polo T01075:

- La profondità di scavo (m) di 53 m, indicata nei dati relativi alle singole cave presenti nel polo, sia corretta con la **profondità di scavo di 56 m, autorizzata** dalle varie Determinazioni Dirigenziali e con riferimento alla D.G.R. n.56 – 15060 del 17/03/2005, Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di “Coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell’area in località Sabbioni e Madonna degli Olmi dei Comuni di Carignano e La Loggia (TO)” che riporta la massima profondità di scavo alla quota assoluta di 165 m s.l.m..
- L’indicazione della **possibilità di installazione di impianti fotovoltaici** venga inserita di seguito alle tipologie di recupero e destinazione d’uso finale dell’area, con riferimento alle disposizioni degli artt. 17 e 18 delle N.A. del PRAE che prevedono, in via generale, la possibilità di installare impianti fotovoltaici nelle aree di cava, nel rispetto delle disposizioni in materia di fonti rinnovabili e, per le aree protette e i siti della rete Natura 2000, alle rispettive normative e prescrizioni specifiche.

Nelle schede dei poli, viene esplicitata la tipologia di recupero ambientale e la destinazione d'uso finale dell'area di cava (es: naturalistico, agricolo, ricreativo...), e cioè un dato “ricognitivo”, risultante dal quadro autorizzativo, convenzionale e progettuale vigente al momento dell'approvazione del PRAE, dato destinato inevitabilmente a variare, per una parte dell'area, in caso di installazione di un impianto fotovoltaico. E' pertanto opportuno evitare che le previsioni contenute nelle schede dei poli possano essere intese come un contenuto della pianificazione di tipo limitativo, che inibisce ciò che gli artt. 17 e 18 vogliono invece consentire, e cioè l'installazione di impianti fotovoltaici, costringendo quindi ad una procedura di variante del PRAE ogni qualvolta un'impresa intenda cogliere in concreto tale opportunità.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti

a del documento con apposizione del numero di protocollo

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio -
Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e

Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Torino, 10 Febbraio 2023

**OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) –
 PROCEDURA DI VAS N. 007/REG/2020 – OSSERVAZIONI E CORREZIONI - CODICE CAVA M1973A – CAVA
 FRASCAROLI**

Con riferimento alla D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 con la quale è stato adottato dalla Giunta Regionale della Regione Piemonte il Piano Regionale delle Attività Estrattive, e visionata la documentazione predisposta per la procedura di VAS in corso, così come da indicazioni, la presente per evidenziare la necessità di apportare correzioni e modifiche alla seguente scheda:

CODICE CAVA: M1973A

COMUNE: CASTELNUOVO BORMIDA (AL)

NOME LOCALITA': FRASCAROLI

Con riferimento alla scheda del PRAE adottato per la cava in oggetto e tenuto conto delle osservazioni già a Voi inviate in passato, si evidenzia la necessità di correggere e adeguare i seguenti dati:

1) PROFONDITA' DI SCAVO

Profondità di scavo: è stata erroneamente indicata la profondità di scavo pari a 4,0 m. Il suddetto valore è da correggere e fissare a 10,0 m, come previsto dall'attuale autorizzazione.

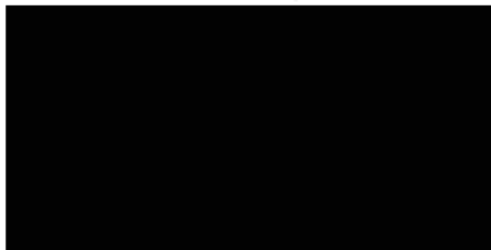
Profondità di scavo CORRETTA (m)	10,0
----------------------------------	------

2) TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

In merito alla tipologia di recupero ambientale, oltre al NATURALISTICO chiediamo venga aggiunto e previsto anche il FOTOVOLTAICO E AGRICOLO.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.

FIRMA



Spett. **REGIONE PIEMONTE**
Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

Via Pisano, 6 - 10152 Torino

P.E.C. attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Spett. **REGIONE PIEMONTE**
settore Valutazioni ambientali e Procedura Integrate

P.E.C. valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Murisengo, il 17 Febbraio 2023

Oggetto : richiesta rettifica

In riferimento al PRAE adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 - **SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO A03014** si richiedono le seguenti rettifiche :

Estensione : 321.670 m² anziché 309.589 m²

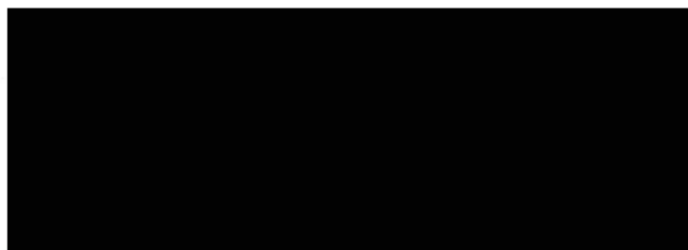
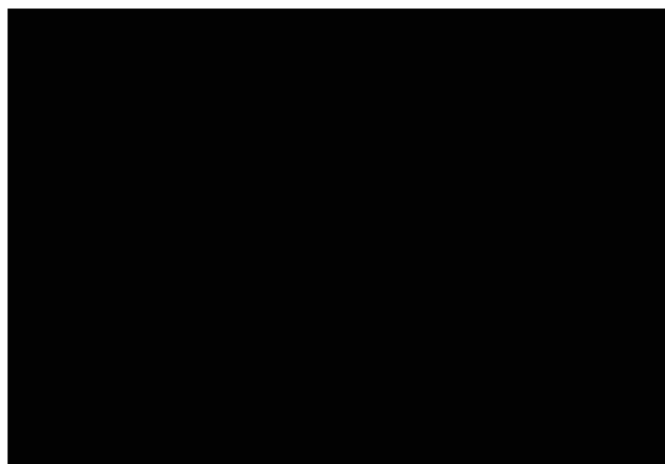
Riferimenti catastali : aggiunta delle ppcc 64 (p), 65 (p), 66 (p).

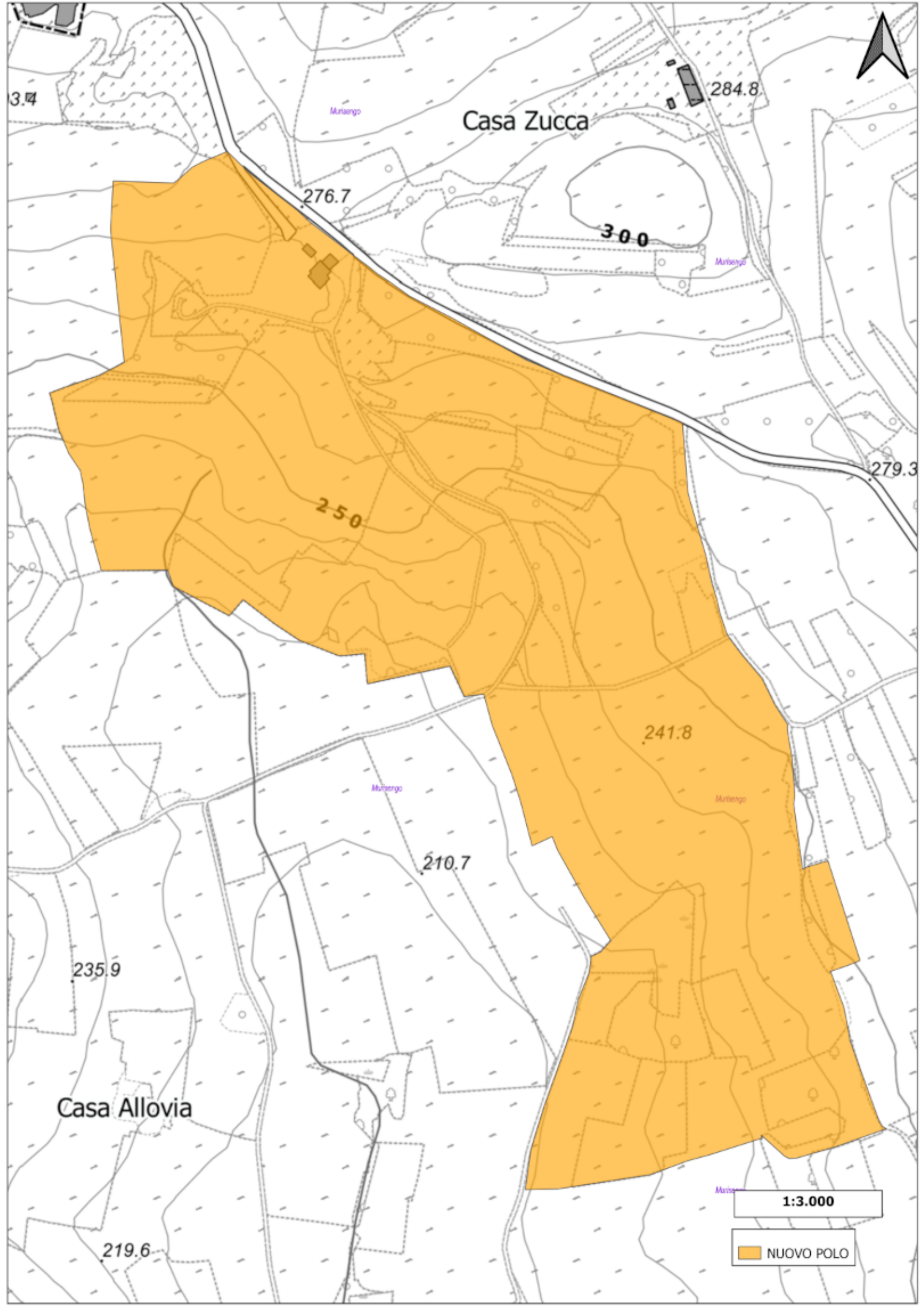
Estensione delle attività già autorizzate : 123.475 m² anziché 132.185 m². Tale rettifica deriva dall'aggiornamento (vedasi planimetrie allegata) che tiene conto dell'inserimento delle aree non autorizzate ai fini estrattivi, ma occupate da pertinenze (piste esterne, imbocco, rampa, deposito materiali esplosivi) e da Livelli di coltivazione esauriti non ancora svincolati.

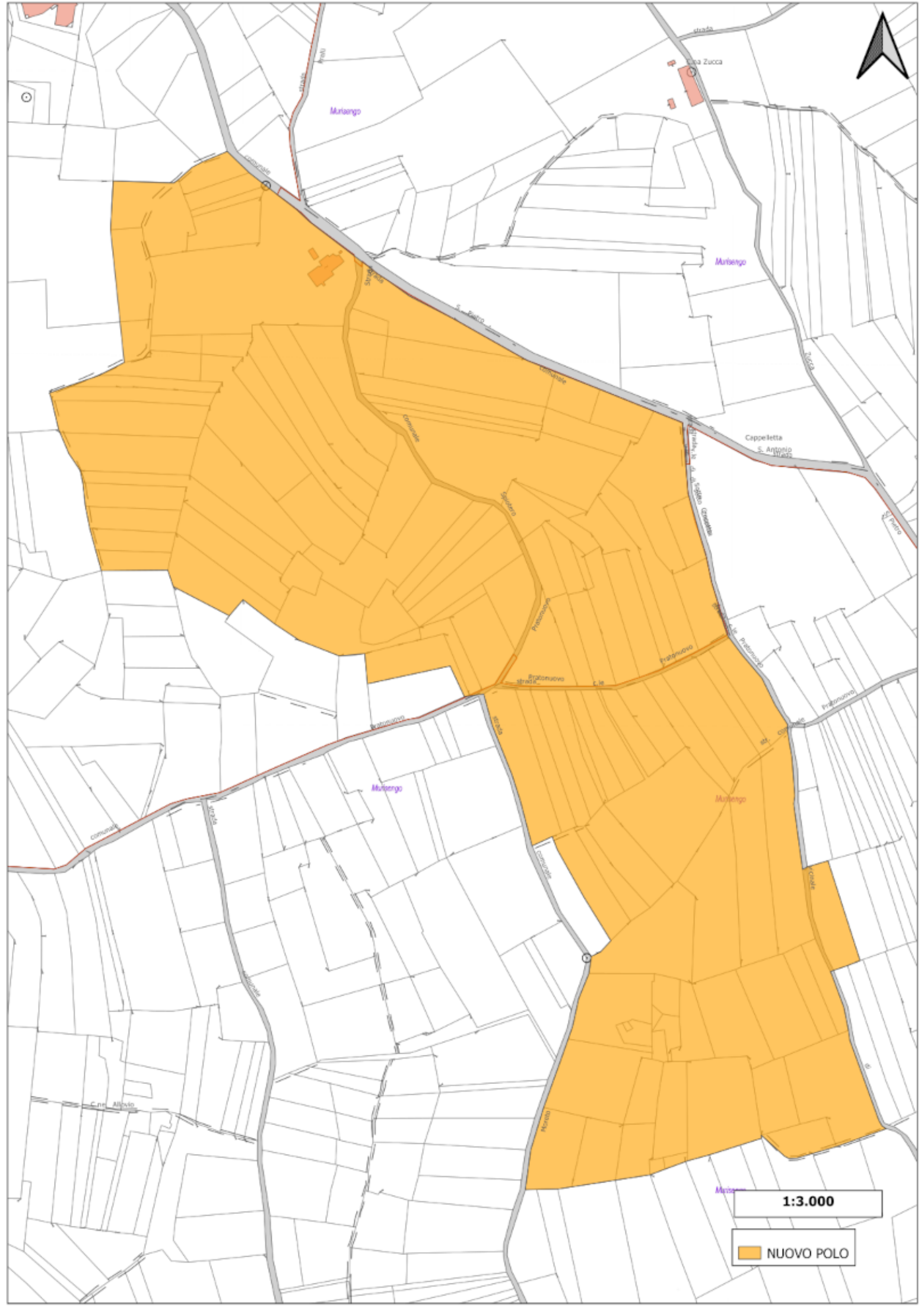
Vincoli : **PAI** - sull'area estrattiva risultano mappature di Frane quiescenti (34-FQ10 e 35-FQ10) anziché di Frane attive.

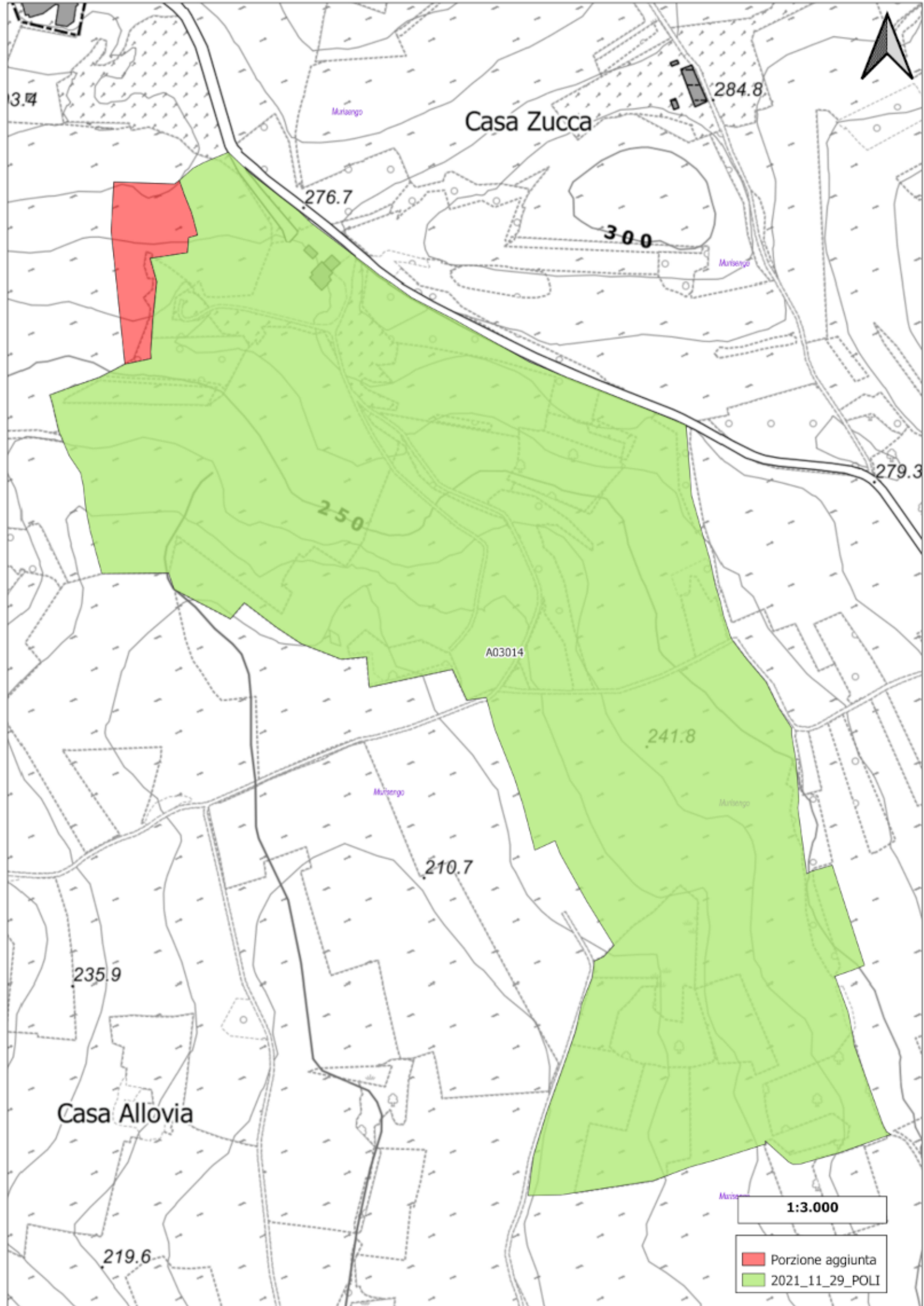
Tipologia di recupero: sono previste attività ricreative/ricettive, riempimenti per la messa in sicurezza definitiva e stoccaggi di materiali da commercializzare.

Distinti saluti









3.4

Mulengo

Casa Zucca

284.8

276.7

300

Mulengo

279.3

250

A03014

241.8

Mulengo

Mulengo

210.7

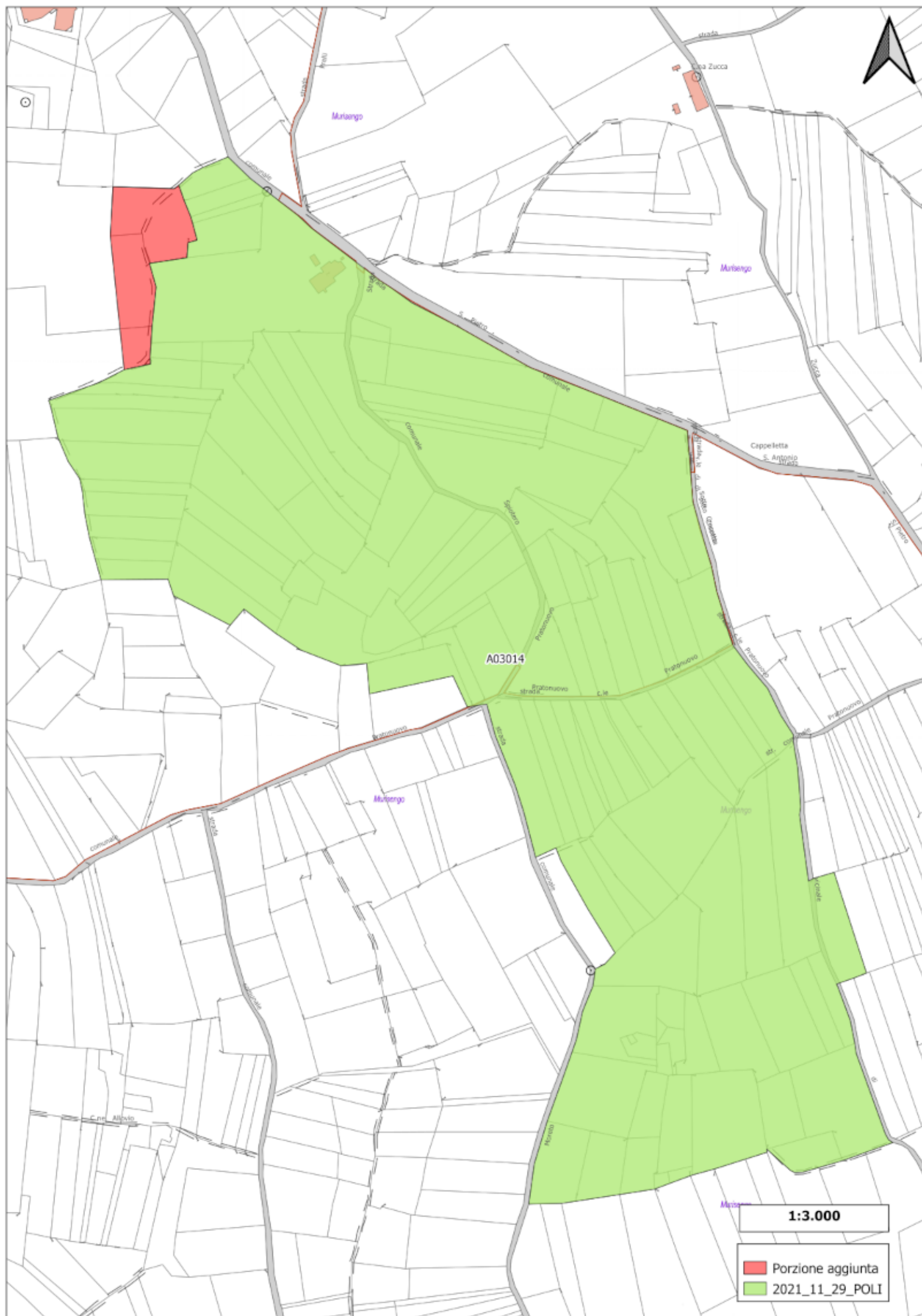
235.9

Casa Allovio

219.6

1:3.000

Porzione aggiunta
2021_11_29_POLI



Spett.le
Regione Piemonte
Direzione competitività del sistema regionale
Via Pisano, 6
10152 Torino

c.a. Ufficio Attività Estrattive
Ufficio Valutazioni Ambientali

Asti, 16 febbraio 2023

Oggetto: Osservazioni al PRAE – fascia A nei Comuni di Isola d'Asti e Antignano d'Asti

La società [redacted] in persona del Legale Rappresentante pro tempore [redacted] elettivamente domiciliata presso la sede della stessa società [redacted] con riferimento al PRAE, espone quanto segue:
la deducente è proprietaria nel Comune di Isola d'Asti di terreni e fabbricati destinati all'esercizio dell'attività di produzione conglomerati bituminosi ed estrazione ghiaia, censiti al N.C.T.

Fg. 8 particella 82, 266, 311, 68, 69, 70, 71, 65, 64, 72, 264, 518, 56, 59, 66, 67, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 86, 87, 89, 206, 258, 511, 512, 514,

Fg. 10, particelle 422, 455, 456, 451, 452, 448, 442, 445, 3, 4, 293, 437, 439, 581, 586, 597, 599, 601, 603,

Fg. 18 mappale 73, 85, 86, 87, 88, 188, 222, 242, 243 e

nel Comune di Antignano d'Asti di terreni censiti al N.C.T.:

Fg. 11 particella 153, 358, 380, 402, 403, 404, 475, 478 e

Fg. 12 particelle 62, 63, 64, 66, 69, 70, 71, 78, 93.

Le particelle sopra citate sono terreni agricoli, con potenziale destinazione a cava e parte di esse si trovano in fascia A dell'alveo sinistro del fiume Tanaro;

Il divieto disposto illo tempore nel D.P.A.E. ha reso impraticabile l'attività estrattiva nel polo in oggetto, poiché buona parte dei terreni sopracitati risultano ricadenti in FASCIA A.

Per il sopracitato problema e per il perdurare negli anni della crisi edilizia, la scrivente società ha dovuto sospendere l'attività di tale polo produttivo, licenziando anche personale a questa addetto.

Si richiede pertanto l'inserimento, ove non ancora previsto, nel PRAE dei terreni in oggetto ricadenti in FASCIA A, al fine di concedere anche alla scrivente la possibilità di riprendere ad operare.

Gli interventi di recupero delle particelle sopraelencate da potenziale ad attuato uso estrattivo prevedrebbero, inoltre, la pulizia dell'area dai cumuli di terreno presenti ed un recupero ambientale e paesaggistico.

L' esponente, per tutte le ragioni sovraesposte, confida che la Regione Piemonte voglia accogliere le osservazioni presentate e predisporre la modifica al PRAE, includendo le aree sopracitate.

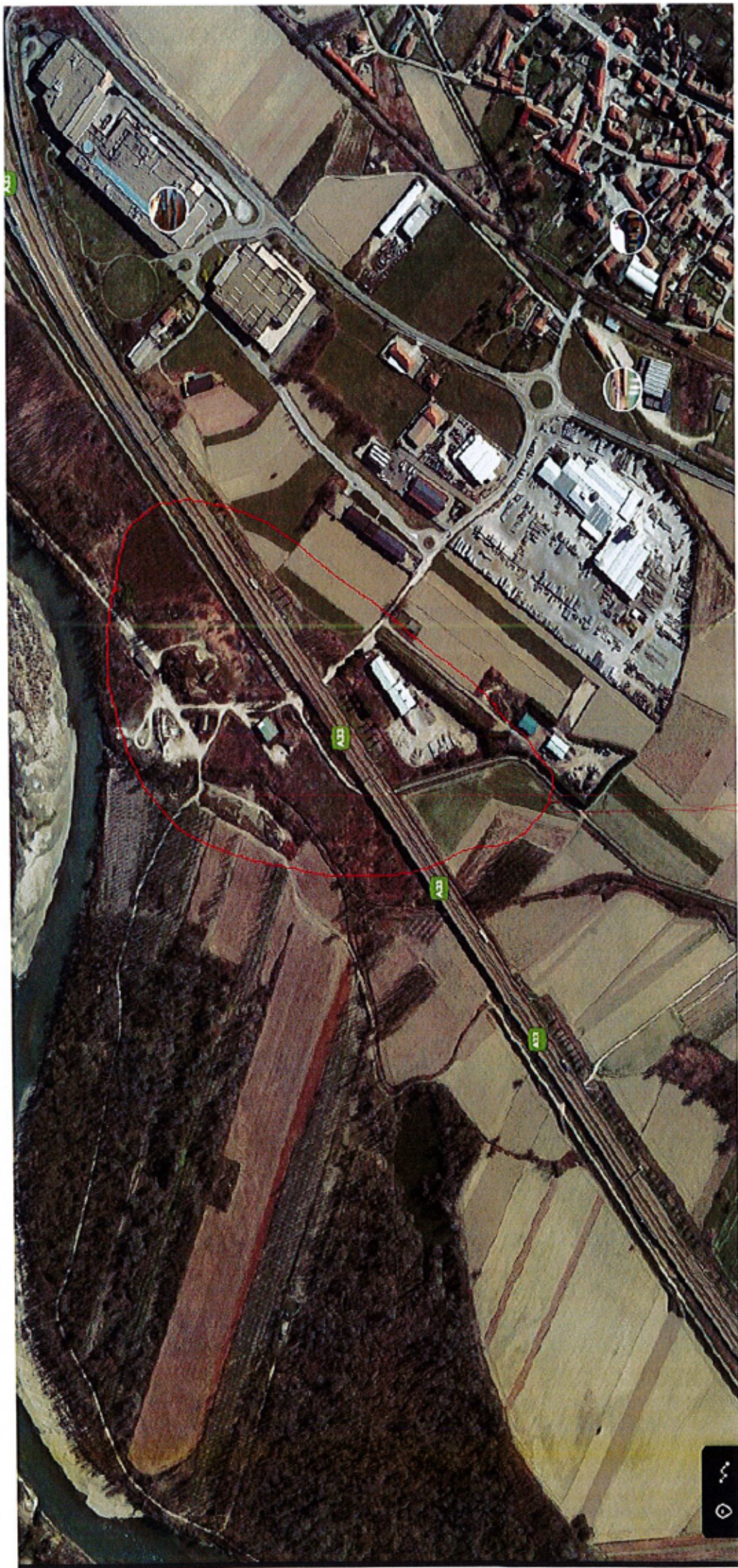
Ringraziando per la considerazione che verrà riservata alla presente richiesta e in attesa di vostre determinazioni, cogliamo l'occasione di porgere

distinti saluti.

La ditta

Si allega.





Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
PEC: attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
PEC: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Spresiano, 20.02.2023

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).

Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della L.R. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del D.Lgs. 152/2006.

Osservazioni.

Con la D.G.R. n. 81-6285 in data 16 dicembre 2022, la Giunta Regionale del Piemonte ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE); tale D.G.R. è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (n. 51 del 22 dicembre 2022), nonché sul sito web istituzionale dell'Ente medesimo.

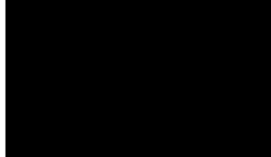
Come richiamato nella D.G.R. suddetta, la medesima prevede infatti *“la pubblicazione dell'avvenuta adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con l'indicazione del sito informatico in cui chiunque, soggetto pubblico o privato, può prendere visione del PRAE, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica al fine di far pervenire, nei successivi sessanta giorni, le proprie osservazioni”*; la D.G.R. in parola dispone altresì la convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata a raccogliere i contributi e le osservazioni sul PRAE e sul rapporto ambientale.

Si è pertanto provveduto ad esaminare gli elaborati del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), che sono stati reperiti e consultati mediante l'apposita pagina del sito web della Regione Piemonte.

Alla luce di quanto riscontrato dall'esame degli elaborati del PRAE, con particolare attenzione per quanto riguarda le schede dei Bacini estrattivi e dei Poli estrattivi e la cartografia predisposta a corredo delle medesime, la scrivente ditta intende presentare le seguenti osservazioni e contributi.

Relativamente al Comune di Moncucco Torinese (AT), risulta infatti individuata e riportata, sugli elaborati in parola, la cava di gesso sita in località “Fontamara” del Comune medesimo.

A tale proposito, si può osservare che la cava in parola, finalizzata all'estrazione di gesso ed attualmente inattiva, ha operato per un arco di tempo più che decennale: l'attività estrattiva in oggetto è infatti già riportata sulle cartografie IGM e CTR, e risulta inoltre chiaramente riconoscibile, per la porzione a cielo aperto, dall'esame delle fotografie aeree consultabili mediante l'apposito “Geoportale” della Regione Piemonte (Cfr.: <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/>), come



pure mediante l'analogo "Geoportale" del Ministero dell'Ambiente (Cfr.: <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>), in entrambi i casi con un intervallo temporale visualizzabile che si estende sino a fine anni '80 – inizio anni '90 del XX secolo.

L'esame degli elaborati, per quanto di pertinenza dell'ATO Alessandria - Asti, relativi alla "Carta dei bacini", così come delle "Schede dei Bacini", ha fatto altresì riscontrare che, relativamente al Comune di Moncucco Torinese (AT), l'area estrattiva suddetta risulta ricompresa, sugli elaborati medesimi, nella perimetrazione del bacino estrattivo classificato dal PRAE come "Valleversa", censito in corrispondenza alla scheda avente codice 03027.

Al riguardo, si deve osservare che l'area ricade sul versante meridionale del sistema di rilievi collinari che da Torino si ricollega all'arco del Monferrato, e lungo il quale sono presenti, sia in affioramento che nel sottosuolo, le formazioni gessose di origine evaporitica (c.d. "Messiniano") che hanno determinato, storicamente, l'insediamento di tutta una serie di attività estrattive di gesso, operanti sia a cielo aperto che in sotterraneo.

Non soltanto la situazione pregressa, verificabile mediante i succitati visualizzatori, ma soprattutto l'attività estrattiva svolta presso il sito in parola, sulla base dei progetti successivamente autorizzati dagli Enti ed Uffici competenti, testimoniano la presenza di una risorsa mineraria che ha consentito lo sviluppo pluridecennale della coltivazione mineraria, inizialmente a cielo aperto, per passare poi ad operare in sotterraneo.

A riscontro di tale situazione, nell'ambito del PRAE si è correttamente provveduto ad individuare e delimitare, in corrispondenza della succitata area di cava e del suo intorno, il polo estrattivo "Moncucco", censito in corrispondenza alla scheda avente codice S03028 e che si estende anche ai limitrofi Comuni di Castelnuovo Don Bosco e Moriondo Torinese: ciò in piena rispondenza delle disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE, in base alle quali (Cfr.: art. 3 – Definizioni) per "polo estrattivo" si intende una *"porzione definita di territorio interno a un bacino, sulla quale siano state individuate adeguate risorse minerarie e sia prevedibile la prosecuzione e/o l'ampliamento delle attività esistenti o l'insediamento di nuove attività"*.

A fronte di quanto già riportato nella succitata scheda del PRAE, con le presenti osservazioni si richiede l'individuazione, nel contesto ed a corredo del succitato polo estrattivo, degli impianti di lavorazione di proprietà della scrivente ditta, siti al margine sud – occidentale del polo stesso, in adiacenza alla S.P. 32, così da attestarne e formalizzarne la funzione di "impianti di riferimento" nell'ambito del polo medesimo: si rimanda, al riguardo, alla perimetrazione riportata negli allegati estratti di cartografia BDTRE (Allegato 1), di fotografia aerea (Allegato 2) e di cartografia catastale (Allegato 3).

Per un più agevole riferimento in ambiente informatico GIS, si allegano altresì alla presente i files di tipo "shape", appositamente georeferenziati, riportanti la perimetrazione e la delimitazione dell'area corrispondente agli impianti in parola.

Ringraziando anticipatamente, e restando a disposizione per ogni eventuale informazione e/o chiarimento, si coglie l'occasione di incontro per porgere distinti saluti.

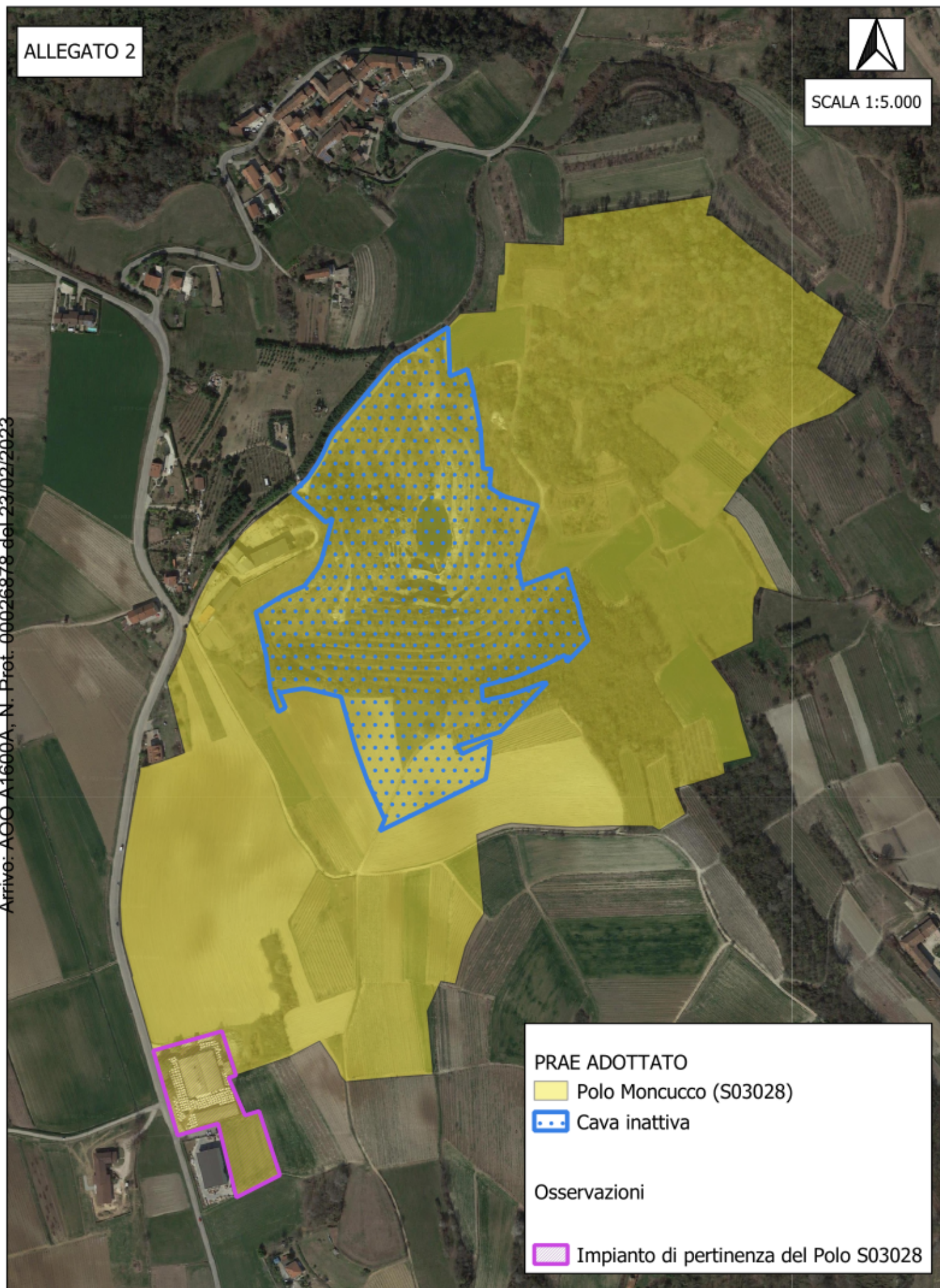


ALLEGATO 2



SCALA 1:5.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026878 del 23/02/2023



PRAE ADOTTATO

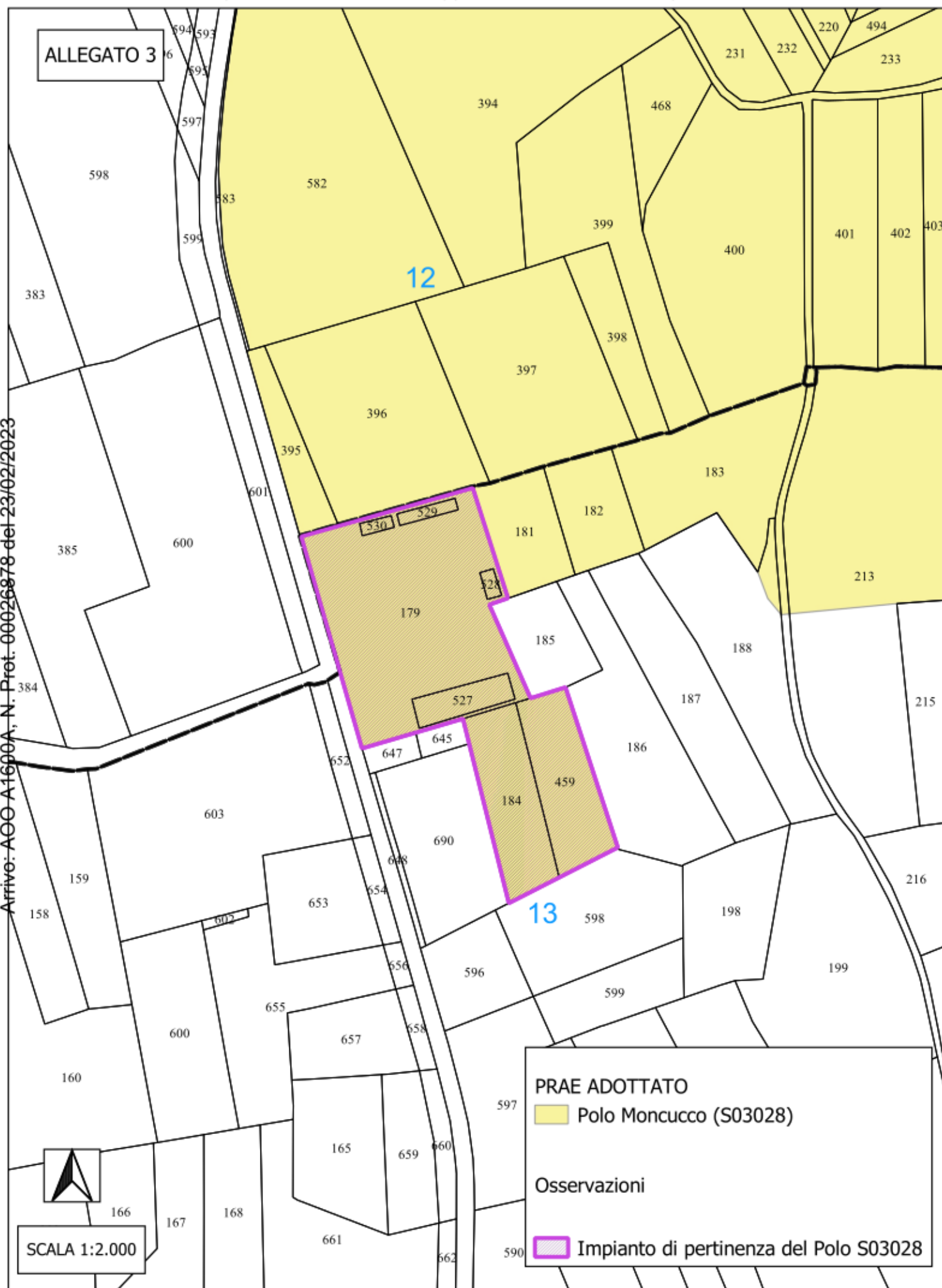
 Polo Moncucco (S03028)

 Cava inattiva

Osservazioni

 Impianto di pertinenza del Polo S03028

SCALA 1:2.000

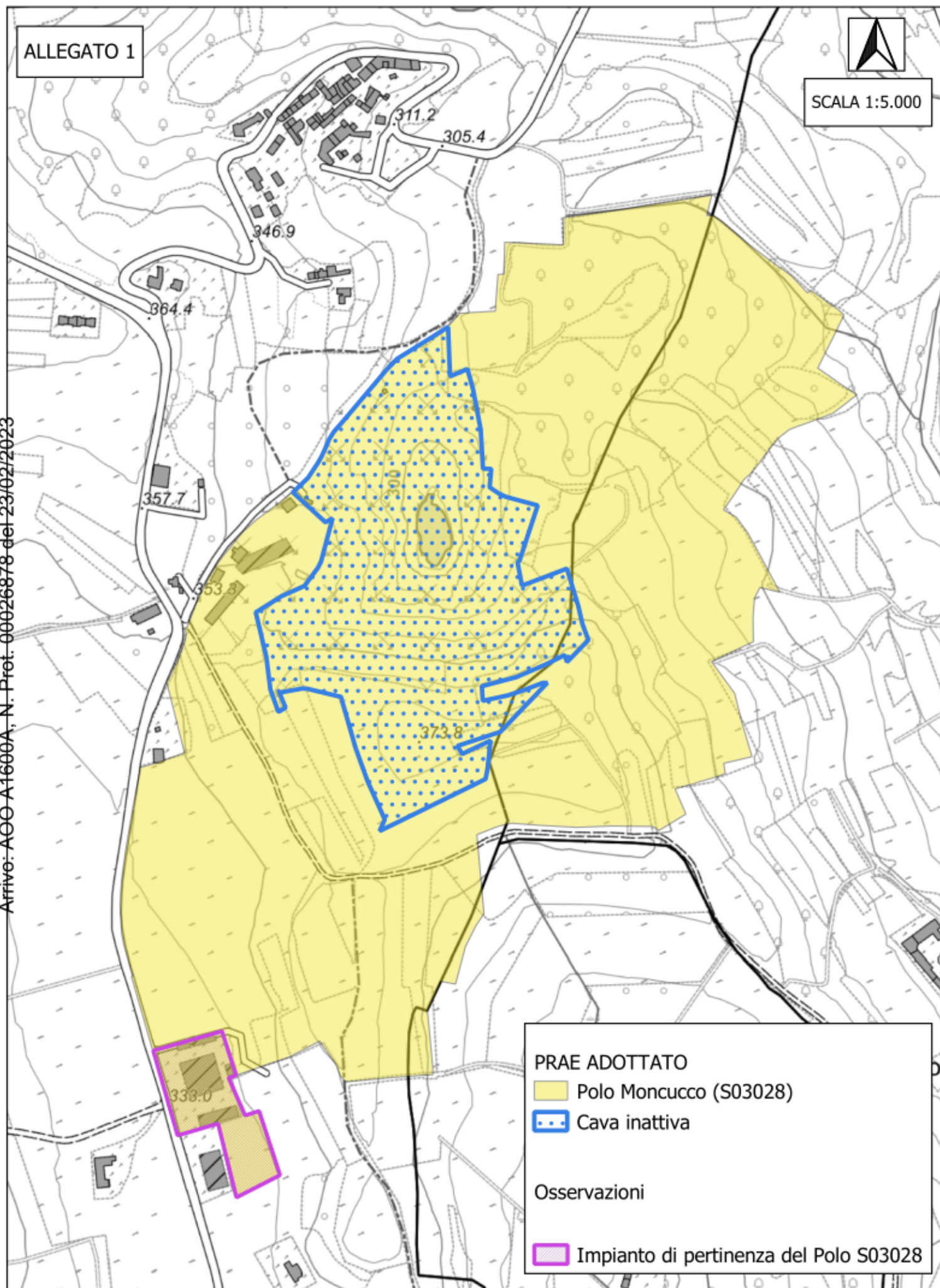


ALLEGATO 1



SCALA 1:5.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026878 del 23/02/2023



Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022

OSSERVAZIONE 1

CAVA "RIVE DI STURA" in Comune di Trinità

La Ditta [REDACTED] nel corso del 2022 è subentrata in un lotto facente parte della cava di sabbia a ghiaia denominata "RIVE DI STURA" situata in Comune di Trinità (CN).

Tale intervento estrattivo è legato funzionalmente all'impianto di lavorazione inerti che la Ditta possiede in Comune di Cherasco e che il PRAE individua nel polo "Cherasco-Bra" n. 01031.

Il PRAE non riporta il perimetro di questa cava.

Si richiede quindi di recepire il perimetro di cava nel PRAE (perimetro rosso nella planimetria allegata).

A parere dello scrivente vi possono essere diverse possibilità di inquadramento della cava all'interno dei poli:

- Cava facente parte del polo "Cherasco-Bra" n. 01031 in quanto legata all'impianto di lavorazione inerti che la Ditta possiede in tale ambito;
- Cava facente parte del polo "Fossano-1" n. 01041 poiché geograficamente situata nello stesso ambito territoriale;
- Cava fuori polo;

I mappali da inserire sono i seguenti: Trinità, Fg. 3 – mappali nn. 4 (parte), 83 (parte) e 165 (parte)

Oltre all'area autorizzata, la Ditta ha individuato al contorno un giacimento oggetto di possibile sfruttamento minerario in continuità con la cava in esercizio.

Si segnala tale ambito come polo al contorno dell'area autorizzata.

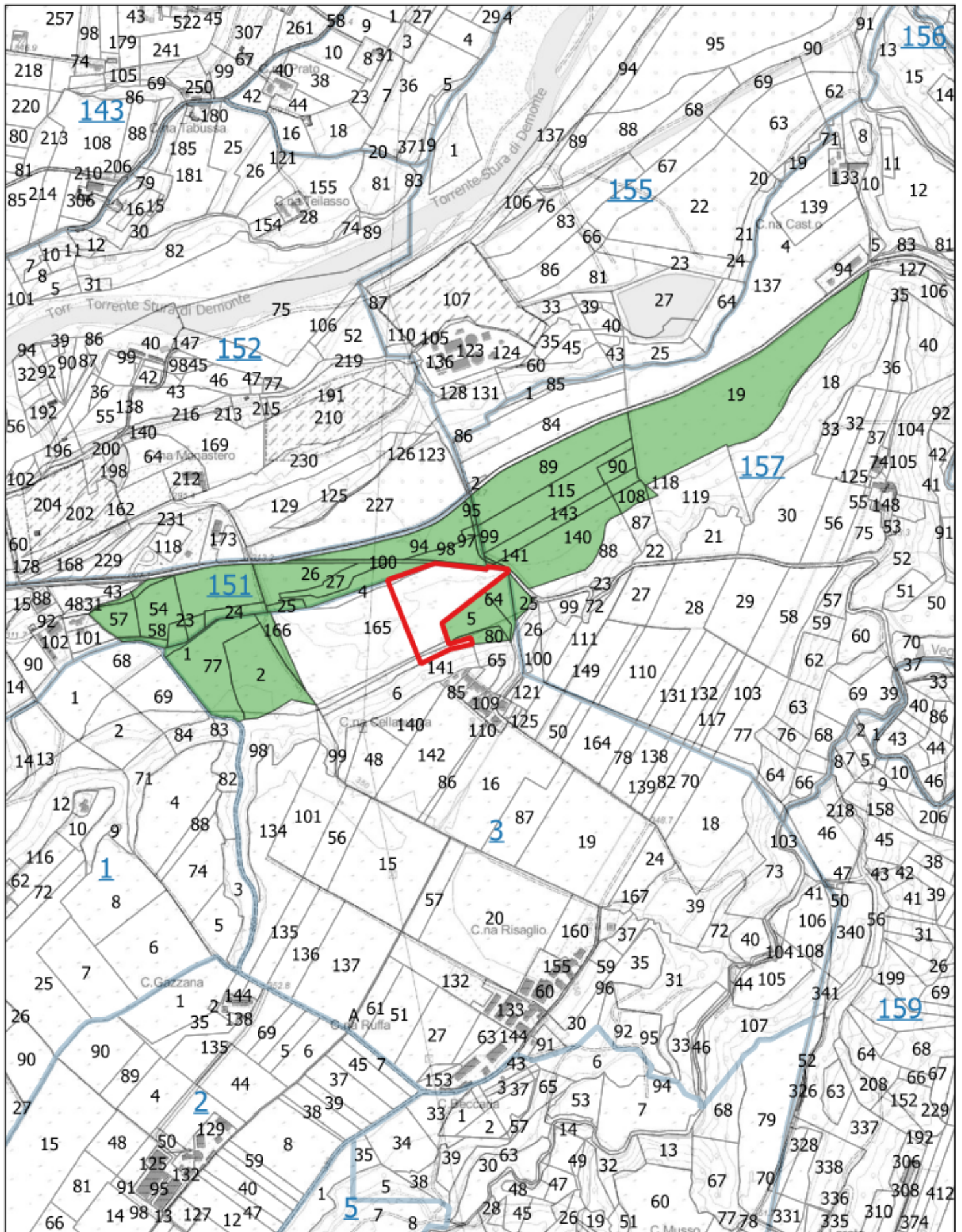
I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

- Trinità, Fg. 3 – mappali nn. 1, 77, 2, 64, 166, 80, 5.
- Fossano, Fg. 151 – mappali nn. 18, 95, 26, 55, 54, 97, 94, 100, 24, 53, 23, 56, 57, 99, 96, 27, 25, 58, 98.
- Fossano, Fg. 157 – mappali nn. 142, 25, 19, 115, 145, 89, 146, 118, 108, 90, 144, 141, 116, 143, 140.

Si allega planimetria denominata [REDACTED]

SCALA 1:10.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024467 del 20/02/2023



OSSERVAZIONE 2

POLO CHERASCO-BRA – C01031

All'interno del polo di Cherasco-Bra è presente una cava (non di proprietà dello scrivente) che non è stata completata a livello di coltivazione mineraria e di recupero ambientale. Vista la vicinanza di tale sito rispetto all'impianto della Ditta FP BETON, si ritiene utile integrarlo nel polo Cherasco-Bra C01031 in modo tale da poter terminare l'estrazione.

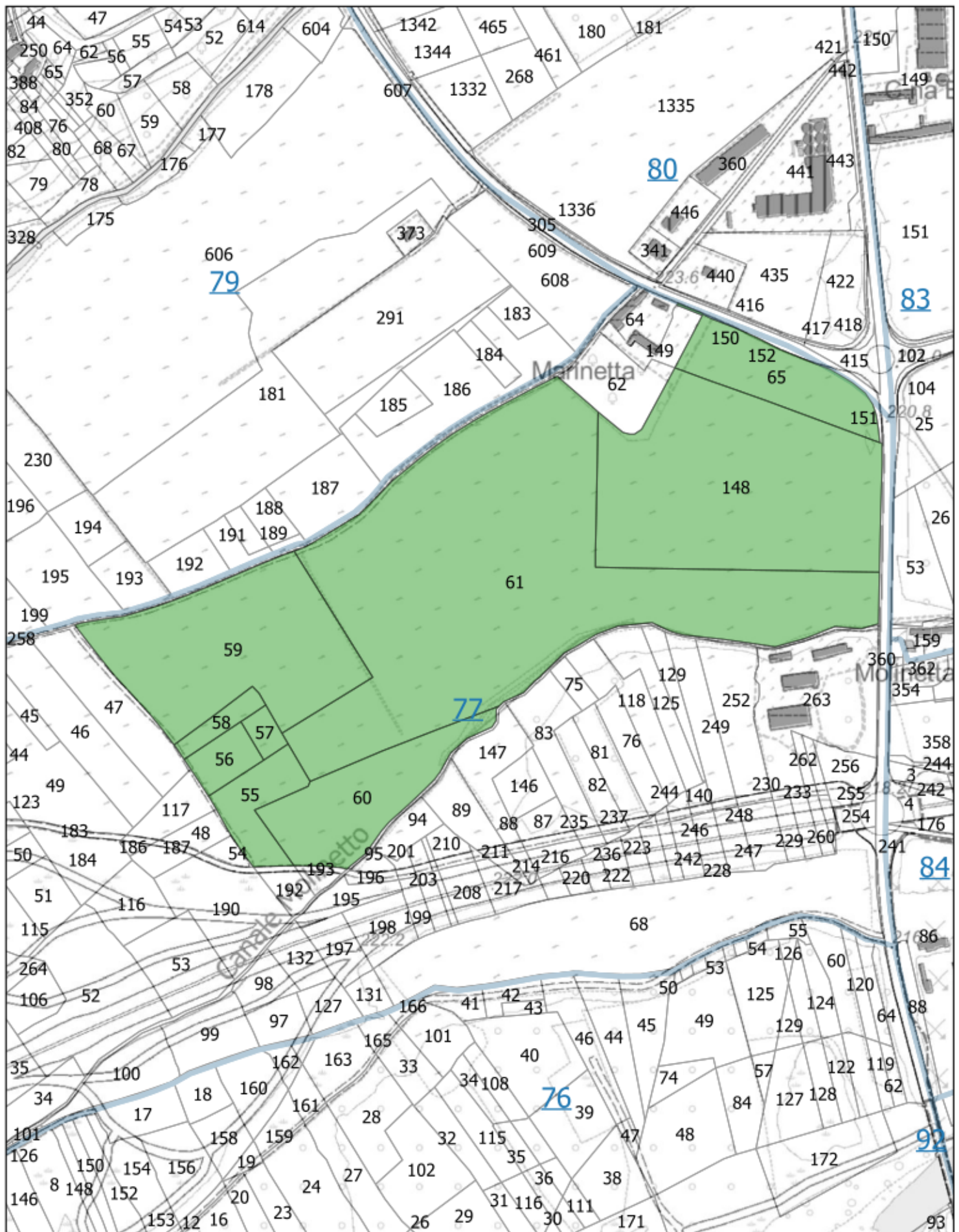
I mappali da inserire sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

- Cherasco, Fg. 77 – mappali nn. 65, 148, 61, 59, 57, 55, 58, 60, 56.

Si allega planimetria denominata 

SCALA 1:5.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024467 del 20/02/2023



OSSERVAZIONE 3

POLO CHERASCO-BRA – C01031

All'interno del polo di Cherasco-Bra è correttamente individuata la cava Pedaggera di proprietà dello scrivente. E' anche indicato un polo di ampliamento della cava stessa.

La Ditta ha individuato altri terreni che possono essere inseriti nel polo in oggetto in quanto presentano un giacimento di sicuro interesse estrattivo sia per la qualità del materiale, che per la vicinanza con il proprio impianto.

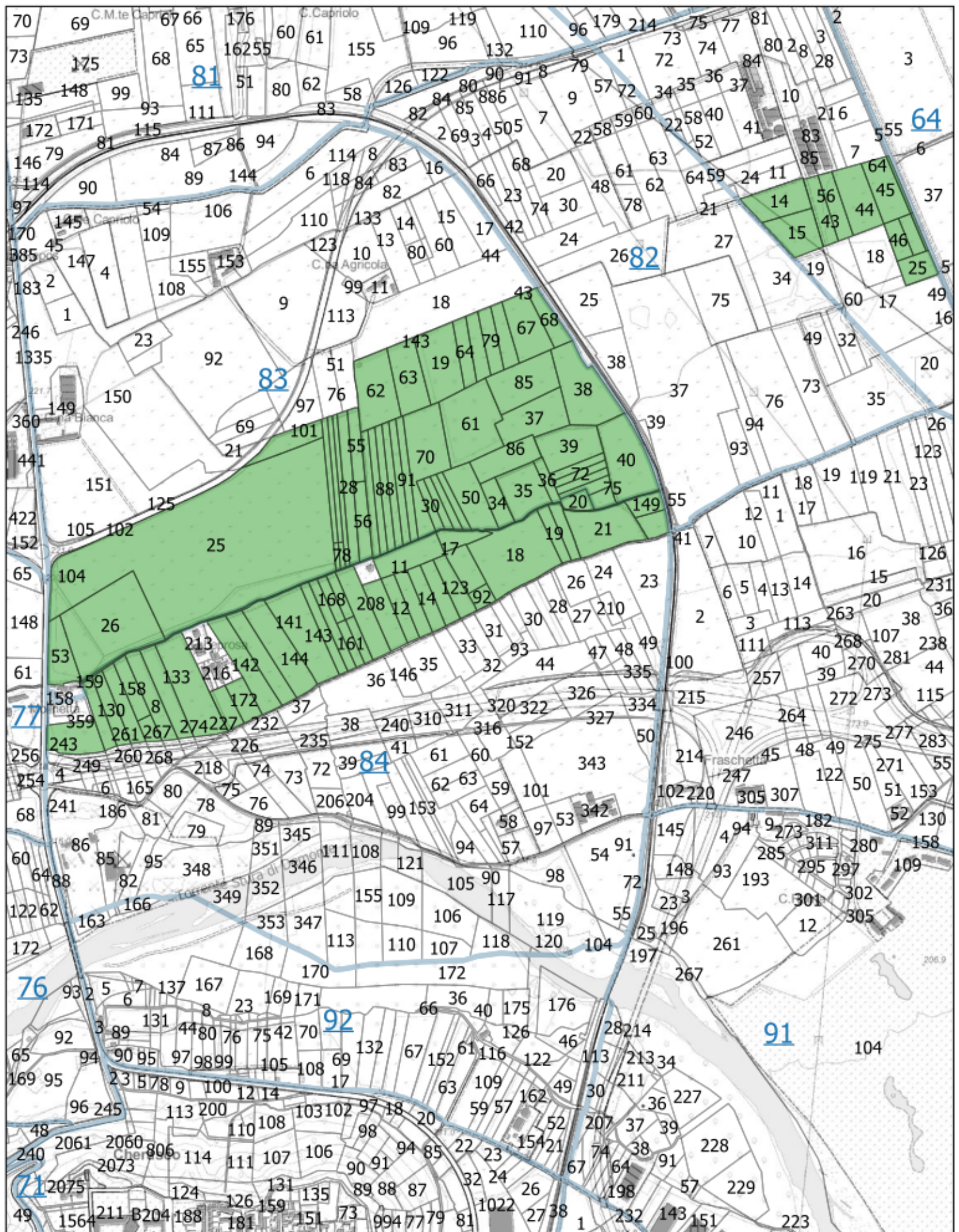
I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

- Bra, Fg. 73 – mappali nn. 45, 62, 47, 46, 56, 43, 14, 61, 15, 25, 44.
- Cherasco, Fg. 84 – mappali nn. 358, 131, 130, 132, 129, 158, 8, 170, 133, 145, 22, 20, 172, 21, 149, 142, 166, 173, 19, 144, 18, 141, 92, 140, 123, 16, 17, 143, 15, 11, 161, 14, 168, 162, 13, 208, 12, 138, 139.
- Cherasco, Fg. 83 – mappali nn. 53, 27, 58, 25, 26, 59, 101, 77, 78, 28, 56, 55, 29, 87, 62, 88, 89, 63, 90, 19, 91, 64, 70, 65, 61, 3, 79, 50, 31, 68, 66, 85, 86, 33, 32, 38, 67, 37, 34, 40, 39, 35, 75, 36, 74, 71, 73, 72.

Si allega planimetria denominata "[REDACTED]"

SCALA 1:10.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024467 del 20/02/2023



OSSERVAZIONE 4

POLO CHERASCO-BRA – C01031

In passato la [REDACTED] ha condotto un intervento estrattivo in località Cascina Bruciata situata sull'altipiano del Comune di Cherasco.

Il materiale proveniente da tale sito risultava funzionale alle esigenze aziendali perché poteva essere in parte utilizzato nell'impianto di lavorazione inerti per la successiva produzione di calcestruzzo, e, per la parte meno pregiata, nella realizzazione di riempimenti e rilevati.

Ad oggi la Ditta non ha più a disposizione un sito estrattivo dal quale attingere materiale da riempimento ed ha quindi individuato un'area limitrofa alla ex cava di Cascina Bruciata dove è presente un giacimento con caratteristiche idonee per tale tipo di utilizzo.

Si richiede di individuare il suddetto giacimento all'interno del polo "Cherasco-Bra" n. 01031 in quanto legato all'impianto di lavorazione inerti che la Ditta possiede in tale ambito.

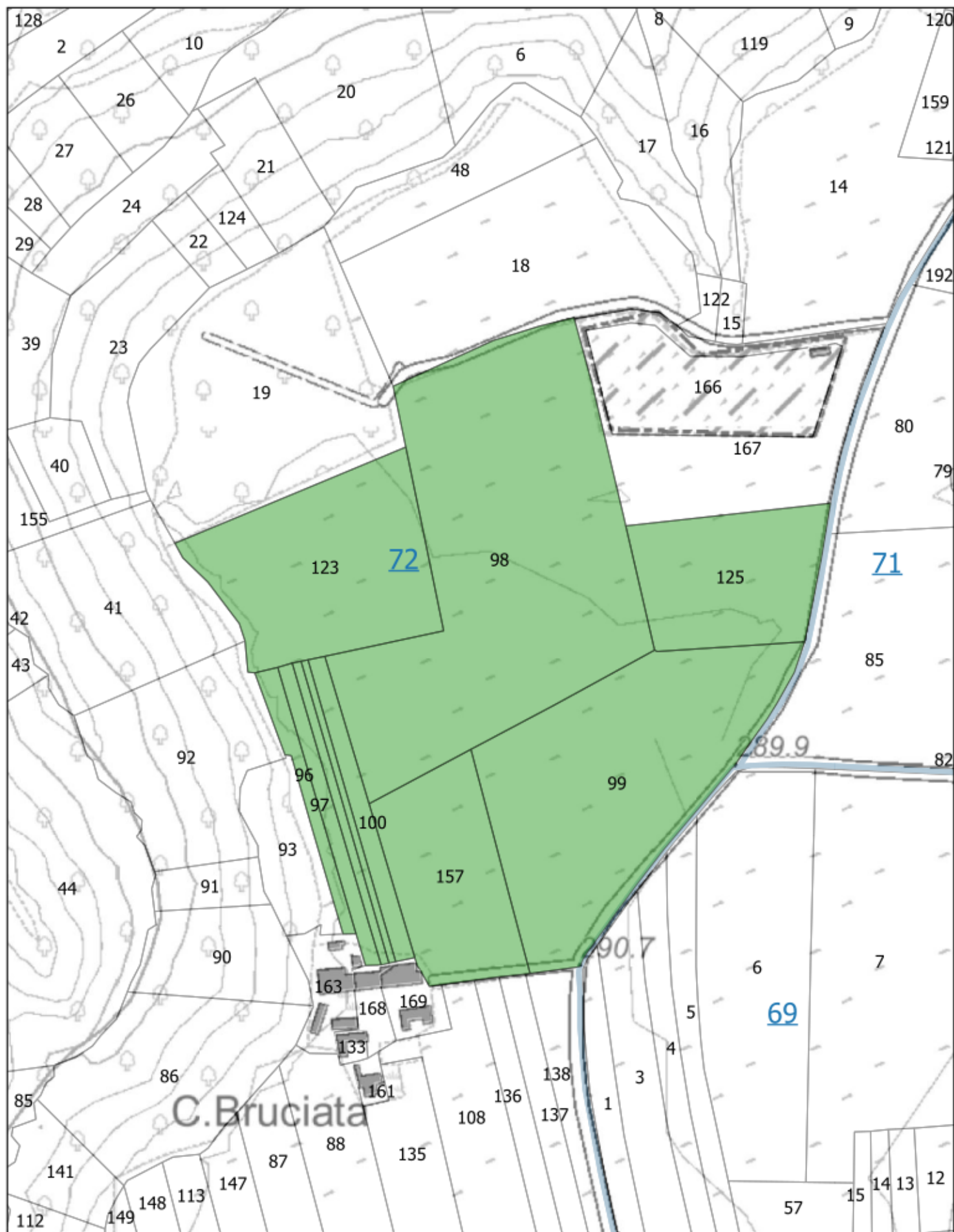
I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

- Cherasco, Fg. 72 – mappali nn. 99, 125, 123, 96, 157, 98, 97, 100, 114, 127.

Si allega planimetria denominata "[REDACTED]"

SCALA 1:3.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024467 del 20/02/2023



OSSERVAZIONE 5

POLO FOSSANO 1 – C01041

All'interno del polo Fossano 1 si segnala:

- Alcune delle aree indicate come "cave attive" risultano già recuperate e svincolate. Si richiede di rivedere la planimetria eliminando tali aree.

Le aree da stralciare dalle "cave attive" sono evidenziate in arancione nell'allegata planimetria: [REDACTED]

- La Ditta ha individuato altri terreni che possono essere inseriti nel polo in oggetto in quanto presentano un giacimento di sicuro interesse estrattivo.

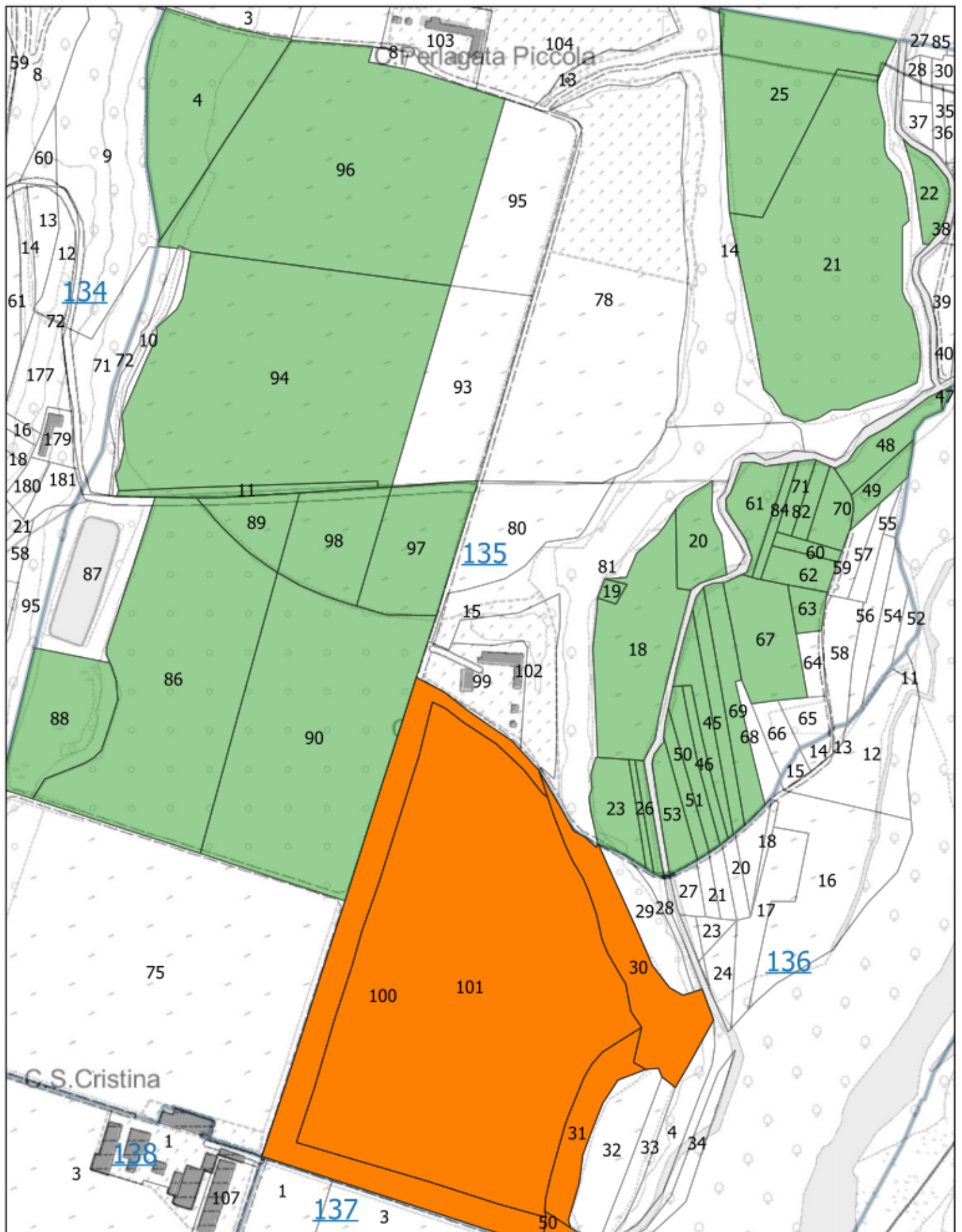
I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria [REDACTED])

[REDACTED]:

- Fossano, Fg. 135 – mappali nn. 11, 97, 88, 90, 86, 98, 89, 96, 4, 51, 94, 25, 53, 23, 21, 18, 24, 22, 20, 19, 26, 50, 45, 46, 44, 69, 67, 47, 61, 48, 84, 49, 70, 71, 62, 82, 60, 63.

SCALA 1:5.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024467 del 20/02/2023



Osservazioni PRAE 2023



Osservazioni PRAE - n.5-inserire



Osservazioni PRAE - n.5-stralcio

Base Cartografica di Riferimento Annuale 2019 raster b/n 1:10.000

CATASTALI



004089_mosaico_particelle



004089_mosaico_fogli



004089_mosaico_campiture

OSSERVAZIONE 6

POLO CHERASCO – C01039

All'interno del polo CHERASCO C01039 si segnalano alcuni terreni che possono essere inseriti nel polo in quanto presentano un giacimento di sicuro interesse estrattivo.

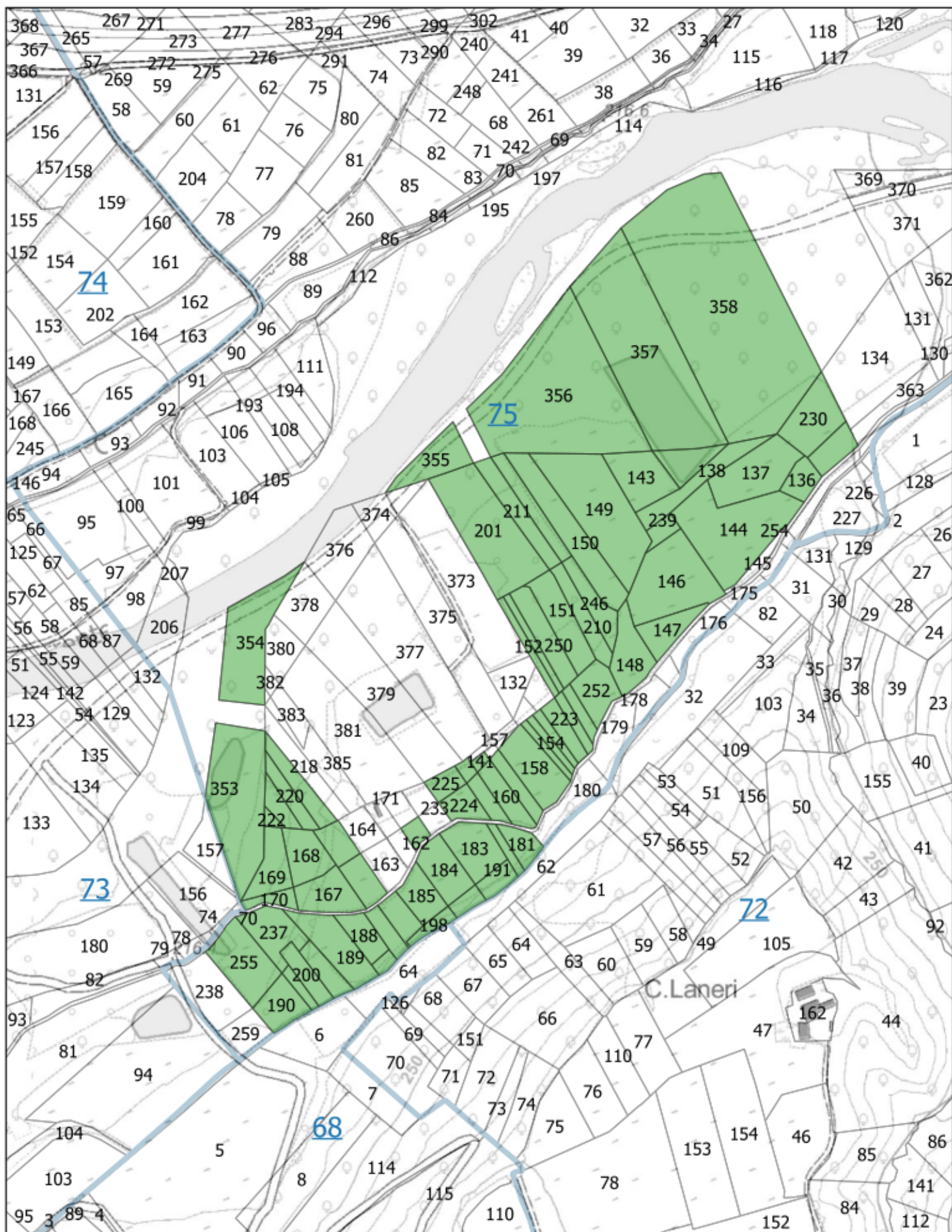
Tali terreni risultano inoltre facilmente collegati all'impianto di lavorazione inerti della [REDACTED] situato in Comune di Cherasco tramite una pista di cava che corre lungo tutto il corso del Fiume Stura di Demonte senza mai toccare la viabilità locale.

I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria [REDACTED])

- Cherasco, Fg. 755 – mappali nn. 232, 220, 192, 221, 231, 199, 162, 190, 255, 170, 257, 237, 353, 167, 200, 169, 168, 166, 189, 258, 219, 222, 165, 188, 354, 187, 186, 185, 201, 211, 225, 161, 183, 355, 142, 224, 184, 198, 247, 356, 151, 210, 152, 141, 160, 182, 191, 357, 150, 246, 250, 249, 158, 159, 181, 358, 139, 149, 148, 230, 138, 143, 146, 223, 154, 135, 137, 239, 147, 136, 144, 252, 153, 251.

SCALA 1:5.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024467 del 20/02/2023



Spett.le Regione Piemonte – Servizio PRAE

Oggetto: polo estrattivo cod. A010026

Con riferimento alla scheda d'identificazione del polo estrattivo codice A010026 – con esclusivo riferimento ai terreni siti in Comune di Pozzolo Formigaro (AL) – località Cascina Girasolina – si comunica che il corretto riferimento catastale dei mappali siti in comune di Pozzolo Formigaro è il seguente:

– Foglio 16 particelle 25 – 26 – 103 – 204 – 205 – 206 – 211

Si allega stralcio planimetria catastale dell'area citata.

Tortona, li

20/02/23

La Ditta

SCALA 1:2000

